

Data (*)

Protocollo (*)

(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA*

Classificazione:11.60.10/PRGC_VAR/B90093

Spett. le **Comune di COLLEGNO**
Trasmessa Via PEC

e p.c. **Città Metropolitana di Torino**
Servizio Pianificazione Territoriale
Generale e Copianificazione Urbanistica
C.so Inghilterra, 7 – 10138 – Torino

Allegato: Contributo dell'Organo tecnico regionale
Nota prot. n. 13401/2019 in data 21.05.2019

Riferimenti prot.:

Prot. Gen. n. 33301/A1606A in data 27.12.2018
Rif. Prot. n. 89686 in data 20.12.2018 del Comune di Collegno

Prot. Gen. n. 6106/A16000 in data 05.03.2019
Rif. Prot. n. 17733 in data 05.03.2019 del Comune di Collegno

Pratica n. B90093

OGGETTO: Comune di **COLLEGNO**
Città Metropolitana di Torino
Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica “Collegno Rigenera”, approvato con D.C.C. 46 in data 11/05/2017
AREA DI RIGENERAZIONE URBANA “N”
Corso Francia ang. Via Cairolì
PROPOSTA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C., EX ART. 17 BIS, 5° COMMA L.R. 56/77 E S.M.I.
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.
Parere unico di competenza

1. PREMESSA

Ai fini dell'espressione del parere di competenza per il procedimento di cui all'oggetto:

Vista la comunicazione della Città di Collegno, prot. n. 89686 del 20.12.2018, con la quale veniva convocata in data 22.01.2019 la Conferenza dei Servizi, secondo le modalità di cui alla L. 241/90, finalizzata all'esame dell'istanza in oggetto per l'acquisizione dei pareri istruttori ed eventuali richieste di integrazioni da parte degli Enti interessati.

Preso atto delle risultanze della suddetta Conferenza dei Servizi del 22.01.2019, nel corso della quale veniva deciso di richiedere alcune integrazioni, e della convocazione, trasmessa dal Comune con nota n. 17733 del 05/03/2019 della successiva Conferenza dei Servizi in data 02.04.2018 finalizzata per l'espressione del parere di competenza dei soggetti interessati.

Richiamato il Contributo dell'Organo Tecnico regionale in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica della procedura di VAS di competenza comunale espresso con nota n. 13401/2019 in data 21/05/2019 (che si allega in copia).

Acquisiti per le vie brevi il contributo del Settore Tecnico Regionale-Area metropolitana di Torino e del Settore Territorio e Paesaggio.

Esaminati gli elaborati progettuali che, oltre resi disponibili sul sito istituzionale del Comune accedendo all'area tematica *Pianificazione urbana/ Programma Collegno Rigenera/Area di rigenerazione O*, sono stati trasmessi su supporto informatico in formato PDF/A, firmati digitalmente con nota n. 176733 del 05/03/2019. Essi si compongono in:

A) PROGETTO DELL'INTERVENTO

- Relazione finanziaria - Agg. febbraio 2019
- Relazione geologico-tecnica
- Relazione illustrativa - Agg. febbraio 2019
- Tav.01 stato di fatto
- Tav.02 planivolumetrico di progetto - Agg. febbraio 2019
- Tav.03 azzonamento - Agg. febbraio 2019
- Tav.04 piante schematiche di progetto - Agg. febbraio 2019
- Tav.05 prospetti e sezione
- Tav.06 inserimento nel PRGC
- Tav.07 rilievo area di via Sebusto - Agg. febbraio 2019
- Simulazioni tridimensionali

B) PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.C.

- Documento tecnico di variante - Agg. febbraio 2019

C) VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

- Documento tecnico preliminare - Agg. febbraio 2019

- Verifica compatibilità acustica
- Verifiche di impatto sulla viabilità
- Relazione suolo/sottosuolo/acque/scavi
- Relazione suolo/sottosuolo/acque/scavi - Addendum Agg. febbraio 2019
- Nota tecnica progettuale sul verde - Agg. febbraio 2019

2. ASPETTI URBANISTICI

2.1 Situazione urbanistica del Comune

Il Comune di Collegno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 10 - 9436 del 26/05/2003 (pubblicato sul BUR n. 23 del 05/06/2003) e di successive Varianti.

Il vigente PRGC è adeguato alle indicazioni e prescrizioni del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di cui alla deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po (AdB Po) n. 18 del 26 aprile 2001.

Il Comune di Collegno ha adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 19.12.2019 la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare Variante Strutturale n. 16 **finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto del PRGC vigente**, avviando il suo iter di approvazione.

2.2 Motivazioni della variante semplificata

Inserita nel **Programma "Collegno Rigenera"**, ai sensi dell' **art. 12 della Legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 (ex art. 14 della l.r. 14/07/2009, n. 20)**, approvato con deliberazione del **Consiglio Comunale n. 46 del 11/05/2017**, la Variante semplificata in oggetto ha come obiettivo quello di trasformare un'area artigianale/produttiva dismessa sita in Corso Francia angolo Via Cairoli, ricadente in un'area del tessuto cittadino definita dal P.R.G. "Santa Maria – Regina Magherita"

Nello strumento urbanistico vigente tale ambito di intervento è attualmente destinato a "Case alte su strada" e "Case e lavoro" prevedendo una trasformazione dell'area con l'applicazione di indici di sfruttamento edificatorio per essa stabiliti; la Variante Semplificata intende classificarla come area di rigenerazione urbana "Natura Urbana - una città nuova", con area connessa all'intervento di un'area agricola di Via Sebusto, prevedendo per la stessa una scheda progettuale dedicata, sia normativa che grafica avente lo scopo di attuare:

- la riqualificazione dell'area mediante la demolizione degli attuali corpi di fabbrica fatiscenti ed abbandonati dai processi di utilizzo artigianale e commerciale, con la ricostruzione di un nuovo edificio a torre di 10 piani a destinazione prevalentemente residenziale, adeguandolo alle attuali esigenze;
- la ristrutturazione del giardino pubblico localizzato verso il lato di Corso Francia, sul lato sud;
- la cessione gratuita e unitaria di un'area costituente l'appendice al processo di rigenerazione urbana denominata "Natura urbana- una città nuova ", posta in ambito normativo " Il parco agronaturale della Dora", destinata ad aree delegate ad attività collettive;

2.3 I contenuti in sintesi della Variante specifica

I parametri urbanistici ed edilizi che insistono sull'area di Variante Semplificata denominata: “I luoghi della rigenerazione urbana: area di rigenerazione ambito di rigenerazione N, “Natura Urbana – Una città Nuova” ed area connessa (Area agricola di Via Sebusto)- Scheda progettuale Normativa”, con contenuti di strumento urbanistico (S.U.E.), sono i seguenti:

“PARAMETRI URBANISTICI

(St) Superficie territoriale: 2.143 mq

(SLP) Superficie Lorda di Pavimento max: 2.838,19, di cui:

- mq 2.388,19 residenziale;
- mq 450,00 terziario - commerciale (minimo);

Destinazioni d'uso in funzione delle reali consistenze di sfruttamento:

- residenziale: mq 2.388,19 di SLP
- residenziale sociale: 15% di SLP residenziale
 - terziario-commerciale mq 450,00 (minimo) di SLP
-

Fabbisogno Servizi determinati dalle reali condizioni di progetto secondo le condizioni ammesse di cui, in linea generale:

- afferenti alla residenza 29 mq/abitante (di cui minimo 7 mq/abitante reperiti all'interno dell'ambito di intervento "N" ai sensi della ex L.R. 56/77 art. 21 comma 1)
- afferenti alla quota terziario-commerciale 80% SLP in progetto (di cui almeno il 50% reperiti all'interno dell'ambito di intervento "N")

PARAMETRI EDILIZI

Rapporto di Copertura RC = 0.60 mq/mq

Distanze minime tra i fronti finestrati: Def = 10 m

Distanze minime tra i fronti non finestrati: De = 6 m

Distanze minime dai confini: Dc = 0 con atto di vincolo tra i proprietari o 5 m

Altezza massima edifici:

- Il numero massimo di piani fuori terra previsto è: 10 piani.

Parcheggi pertinenziali all'interno del lotto: 0,35 mq/mq di superficie lorda di pavimento

Superficie permeabile all'interno del lotto: 20% della superficie fondiari”.

INDICAZIONI SPECIFICHE

Pericolosità Geomorfologica

Area di rigenerazione N:

Classe I - Pericolosità geomorfologica bassa - porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche

Area connessa - area agricola di Via Sebusto:

- Classe I (prevalente) - Pericolosità geomorfologica bassa;

- **Classe 2a - Pericolosità geomorfologica moderata** - porzioni di territorio senza segni di instabilità per le quali, a causa di bruschi cambi di acclività, occorre attuare modesti accorgimenti tecnici al fine di preservare la stabilità del lotto e della zona circostante;
- **Classe 3b (marginalmente, lungo il confine con Via Borgo Dora)**: porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica sono tali da impedirne l'utilizzo

2.4 Ricadute sulla capacità insediativa e sugli standard urbanistici

La documentazione a supporto, in soluzione della variante semplificata, prevede 2838.19 mq. di SLP (contro i 2063,60 mq. di SLP da PRGC vigente), realizzabili in applicazione di quanto stabilito dalla DCC N. 17/2016 del 11/02/2016 a fronte di 2850.67 mq SLP massima realizzabile secondo i disposti art. 14 L.R. 20/2009 (incremento premiale + 35%), suddivisi secondo il seguente mix funzionale:

- destinazione residenziale: mq 2.388 di SLP;
- destinazione terziario – commerciale: mq 450 di SLP.

L'incremento del numero degli abitanti pari a 22, è determinato dalla maggiorazione di SLP derivante dalla Variante: 2838.19 mq. di SLP (variante), 2063,60 mq. di S.L.P. (vigente), differenza di + 774,59 di SLP / 38.3 indice abitativo = 22 ab.

Relativamente alla dotazione dei servizi ex art. 21 L.R. 56/77, l'intervento comporta l'obbligo di dismissione e/o assoggettamento ad uso pubblico di complessivi minimi mq 2168 di servizi pubblici come di seguito ripartiti:

- afferenti alla quota residenziale: mq 1814, dovuti a 40 ab. (già di PRGC) + 22 (incremento variante) x 29 mq/abitante insediabile;
- afferenti alla quota di terziario-commerciale: mq 354 (80% SLP terziario-commerciale).

Gli standard di cui sopra trovano luogo attraverso la cessione gratuita e unitaria al Comune dell'intera superficie di 5.780 mq. dell' "*Area connessa - area agricola di Via Sebusto*", secondo:

- mq 2.180 a soddisfacimento diretto della quota di servizi pubblici dovuti dall'intervento;
- mq 1.800 quale cessione aggiuntiva di aree a servizi a favore del Comune di Collegno;
- mq 1.800 a soddisfacimento della quota di servizi pubblici dovuti da futuri interventi edilizi sul territorio.

3. OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

3.1 Piano paesaggistico regionale

I contenuti della Variante Semplificata non presentano interferenze con le previsioni del vigente Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017 e non interessano beni paesaggistici sottoposti a vincolo ex artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

3.2 Quadro del dissesto del PRGC vigente (adeguamento al PAI)

Il vigente PRGC classifica le aree oggetto della presente Variante:

per l'Area di rigenerazione N:

Classe I - Pericolosità geomorfologica bassa - porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche;

per l'Area connessa - area agricola di Via Sebusto:

- Classe I (prevalente) - Pericolosità geomorfologica bassa;
- Classe 2a - Pericolosità geomorfologica moderata - porzioni di territorio senza segni di instabilità per le quali, a causa di bruschi cambi di acclività, occorre attuare modesti accorgimenti tecnici al fine di preservare la stabilità del lotto e della zona circostante;
- Classe 3 (marginalmente, lungo il confine con Via Borgo Dora): porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica sono tali da impedirne l'utilizzo.

In merito a quanto riportato nella “ *Scheda progettuale Normativa, Parte 2b – Indicazione specifiche*” di Variante semplificata, si ravvisa un errore materiale nell’aver riportato “Classe 3b” al posto del vigente “Classe 3”.

Si richiede, previa verifica dell’Amministrazione, l’eventuale necessaria correzione.

3.3 Elenco atti deliberati e coincidenza con i documenti trasmessi: aspetti di forma e di sostanza

In esito all’esame della documentazione ed agli atti resi disponibili, si ritiene opportuno ricordare che la Variante Semplificata deve vivere di vita propria in quanto dovrà essere successivamente pubblicata e approvata dal Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 17 bis della L.U.R., comma 2, lett. f) e diventare parte integrante dello Strumento urbanistico vigente.

Trattandosi di una Variante Semplificata in riferimento all’ art. 17 bis, comma 5, generata a seguito del “Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica “Collegno Rigenera”, approvato con D.C.C. 46 in data 11/05/2017” che interessa esclusivamente un’area denominata **AREA DI RIGENERAZIONE URBANA “N”**, per quanto di competenza , questo Settore esprime **parere favorevole** in merito alla pratica in oggetto, **subordinatamente al recepimento delle indicazioni e delle condizioni riportate al precedente punto, e nel parere di cui sopra, allegato e parte integrante alla presente relazione.**

Il Dirigente del Settore

ing. Salvatore SCIFO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs.

82/2005

Referente:

arch. Corradino Arrotini

Tel. 0114323790

Classificazione 13.200.60 VASCOM 002/COM/2019

*Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo*

*ns. rif. Prot. n. 6106 del 05.03.2019
n. 9579 del 10.04.2019*

**Al Settore Copianificazione
Urbanistica area Nord-Ovest**

e p.c. All'Organo tecnico comunale VAS
del **Comune di Collegno (TO)**

OGGETTO: Comune di Collegno (TO). Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica di assoggettabilità alla VAS di competenza comunale inerente il Progetto di intervento e Proposta di Variante semplificata al PRGC ex art. 17 bis, c. 5, l.r. 56/1977 e s.m.i. per attuazione Programma "Collegno rigenera"- Area di rigenerazione "N" e aree connesse. Cso Francia, Via Cairoli, Via Borgo Dora/Sebusto. Conferenza dei servizi ex art. 14 l. 241/1990 e s.m.i.

Contributo dell'Organo tecnico regionale.

Con riferimento alla Fase di Verifica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, l. 40/1998, d.g.r. 9.06.2008, n. 12-8931 e d.g.r. 29.02.2016, n. 25-2977 - B.U. 10.03.2016, n. 10), ai fini della formulazione del parere unico regionale nell'ambito della conferenza di servizi.

Il parere unico, espressione anche del parere regionale di competenza ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. 152/2006, sarà oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente comunale ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico

In data 22.01.2019, si è tenuta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., durante la quale sono stati richiesti approfondimenti sulla sostenibilità ambientale in merito ai seguenti interventi riferiti all'area di rigenerazione "N" nell'ambito del programma "Collegno rigenera":

- Area lungo Corso Francia/Via Fratelli Cairoli, zona densamente abitata.

Viene prevista una nuova edificazione residenziale (dieci piani fuori terra), in parte commerciale, in continuità con le residenze già poste in essere; verranno dismesse alcune aree da assoggettare a servizi pubblici, individuate in parte all'interno dell'ambito di intervento "N" e in parte sull'area di Via Sebusto.

- Area agricola di Via Sebusto, lungo il corso della Dora riparia, destinata a servizi verde e connessa al Parco agronaturale della Dora, prevedendo inoltre il recupero del lavatoio presente sul tracciato della bealera La Canale.

Preso atto delle integrazioni successivamente prodotte dall'Amministrazione e dei lavori istruttori della seduta conclusiva della prima conferenza, tenutasi il 2.04.2019, di cui vi è riferimento nel relativo verbale, risultano in linea generale esaustive e rispondenti agli approfondimenti richiesti e ai criteri per la verifica di assoggettabilità contenuti nell'Allegato 1 alla Parte II del d.lgs. 152/2006.

Risorse idriche

La previsione di nuovi ambiti a destinazione residenziale e commerciale deve essere coerente con le potenzialità del sistema fognario depurativo e non comportare aggravii dello stato ecologico del sistema idrico del territorio comunale.

Sarà necessario, pertanto, valutare attentamente le ripercussioni della Variante sulla qualità della risorsa idrica e prevedere specifiche misure, sia per quanto riguarda la fase di approvvigionamento, sia per quella di depurazione delle acque reflue. Pertanto, più nello specifico, dovrà essere data attuazione all'articolo 42 delle norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA - approvato con d.c.r. n. 117-10731 del 13.03.2007 e successivamente aggiornato), finalizzato a incentivare il risparmio idrico a livello comunale.

In merito all'utilizzo della risorsa idrica, si richiama inoltre quanto previsto dall'art. 157 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che, pur dando facoltà agli Enti locali di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici e alle concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, prescrive che venga precedentemente richiesto il parere di compatibilità con il Piano reso dall'Autorità d'Ambito e stipulata apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.

Inquinamento acustico

Si prende atto dell'attribuzione della classe IV all'area in trasformazione di Corso Francia/ Via Cairoli, secondo il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Collegno approvato con DGC n.75 del 26.05.2005. Si evidenzia quindi che, come previsto dalla L.r. 52/2000, la modifica o revisione della classificazione acustica, ove attuata in sede di predisposizione o modifica degli strumenti urbanistici secondo le procedure di cui alla L.r. 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) comporta la contestuale revisione e aggiornamento della classificazione acustica comunale.

Le misure di mitigazione acustica, previsti nello studio del clima acustico presentato, dovranno essere adeguatamente dimensionate attraverso una specifica progettazione acustica e soprattutto, già in questa fase, dovranno trovare specifico riscontro nella normativa di Variante a garanzia dello loro effettiva attuazione.

Paesaggio

Con riferimento al Piano paesaggistico regionale (Ppr), si rileva l'avvenuta approvazione dello stesso in data 3 ottobre 2017 con DCR n. 233-35836. Si evidenzia, pertanto, all'amministrazione comunale la necessità di verificare che i contenuti dello strumento urbanistico rispettino le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano paesaggistico contenute nelle norme di attuazione, nonché nel Catalogo dei beni

paesaggistici del Piemonte, prima parte, all'interno della sezione "prescrizioni specifiche" presente nelle schede relative a ciascun bene.

Dal punto di vista delle criticità territoriali, l'esame della documentazione di piano (Tavola P2 "Beni paesaggistici" e "Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte"), così come anche evidenziato nel par. 3.1.9 del Rapporto ambientale preliminare, fa rilevare che il territorio del Comune di Collegno è connotato dall'area di via Sebusto tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. (area di via Sebusto) per le quali è necessaria l'autorizzazione paesaggistica.

Ciò premesso, al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico dei manufatti oggetto di trasformazione, si ritiene utile porre particolare attenzione alla qualità della progettazione, con specifico riferimento alla scelta dei materiali costruttivi, delle finiture e delle cromie.

Al fine di approfondire i temi della progettazione di qualità e dell'inserimento paesaggistico della nuova previsione, possono costituire utile riferimento, anche per dettagliare l'apparato normativo, le seguenti pubblicazioni approvate con D.G.R. n. 30-13616 del 22 marzo 2010 e scaricabili all'indirizzo web "<http://www.regione.piemonte.it/territorio/documentazione.htm>":

- *Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia,*
- *Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale.*

Misure mitigative

Si prende atto positivamente delle misure di mitigazione illustrate nel documento integrativo "Nota tecnica-progettuale degli interventi a verde" dove viene altresì evidenziata la sistemazione e riqualificazione, con annesse opere a verde, dell'area compresa tra Via Sebusto e Via Borgo Dora ad oggi in parte ad uso agricolo.

Per quanto riguarda tali misure si richiede altresì di integrarne alcuni aspetti che si richiamano nel seguito:

- per le aree a verde si dovrà specificare che, al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi sia rispettato quanto previsto dalla d.g.r. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 che ha aggiornato gli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte (*Black List*) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio, e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento;
- in merito alle problematiche legate alla componente acque, sarà necessario garantire l'invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione e normare la gestione dello smaltimento delle acque meteoriche, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; in termini più specifici occorrerà evitare la riduzione dei tempi di corrivazione, l'aumento della velocità dei deflussi e l'aumento della portata delle acque superficiali nelle sezioni di recapito a valle degli interventi.

Le misure adottate per convogliare i deflussi delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate non dovranno aggravare la situazione delle aree adiacenti, già urbanizzate. Servirà pertanto un'attestazione dell'invarianza idraulica e una verifica dell'adeguatezza degli allacciamenti alle reti dei sottoservizi esistenti nella zona.

Si sottolinea pertanto che tutte le misure già proposte nel Dv, nonché quelle segnalate dal presente contributo dovranno trovare specifico riscontro sia nell'apparato

normativo della Variante, sia nella Convenzione che accompagnerà il Permesso di Costruire, a garanzia della loro effettiva attuazione.

Fase di cantiere

In considerazione che la variante proposta prevede la demolizione di esistenti fabbricati ormai inutilizzati e poichè dall'analisi ambientale effettuata e dalla tipologia progettuale delle opere che verranno realizzate si evidenziano altri possibili effetti sulle componenti ambientali in relazione alle opere in programma, da attribuirsi anche alla fase di cantiere, si suggerisce per il prosieguo dell'iter della Variante la predisposizione di un elenco di azioni da attuare finalizzato a contenere quanto più possibile gli effetti ambientali negativi.

4. Conclusioni

Analizzato il Documento tecnico di Verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatte salve eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, e ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

Il Direttore

(dott. Roberto RONCO)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il Funzionario istruttore:

Elisabetta Giachino
elisabetta.giachino@regione.piemonte.it
tel. 011.4322535

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	39091	Data Registrazione	29/05/2019 13:19:08
Oggetto	COMUNE DI COLLEGNO - AREA DI RIGENERAZIONE URBANA "N" - PROPOSTA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC EX ART. 17 BIS 5° COMMA. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.241/1990 E S.M.I.. PARERE UNICO DI COMPETENZA.		
Mittente	REGIONE PIEMONTE		
Indirizzo	REGIONE PIEMONTE		
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SEZIONE URBANISTICA - AMBIENTE (SEZ61); UFFICIO URBANISTICA - SIT (UFF611)		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO
